

## Racconto dalla II guerra mondiale

Durante la 2 guerra mondiale nel 1940 1945 mio nonno aveva 10 anni.

Si andava a scuola dalle 8:30 e si finiva alle 15:00, si tornava a casa a mangiare e si mangiava solo un etto e mezzo di pane per tutto il giorno.

La scuola e le classi erano uguali a oggi mentre l'insegnamento era diverso.

I giochi che usavano erano molto diversi da quelli di oggi e i bambini erano quasi come “fratelli”, erano tutti amici e non litigavano, si divertivano insieme, facevano esperimenti, ecc.

A Bergamo non venivano molti aerei a bombardare la città perché non era una città molto importante, mentre a Milano gli aerei venivano spesso e cadevano molte bombe; le famiglie si rifugiavano nei rifugi sotterranei che non si distruggevano con le bombe.

Alcune famiglie quando ne uscivano non trovavano più le loro case perché erano state distrutte.

C'erano molti bombardamenti e alcuni bambini non riuscivano a scappare dalle bombe e morivano, ma per fortuna c'erano le sirene che avvisavano la gente.

La diversità fra un bambino di oggi e uno di allora è che quello di allora era più spericolato, perché si parlava sempre di morti, di uccisioni e anche i bambini erano abituati a maneggiare piccole armi.

Infatti molti bambini sono morti per gli scoppi causati dai ritrovamenti di quello che raccoglievano da terra.

La guerra purtroppo ha dato la possibilità di capire che cosa era la fame.

Questo è quello che mi ha raccontato mio nonno Angelo di come si viveva nella seconda guerra mondiale.

*Vittoria*